



Dichiarazione di Suor Alessandra SMERILLI
Capo della delegazione della Santa Sede

**Pre-Summit sui sistemi alimentari delle Nazioni Unite
Roma, 26-28 luglio 2021**

Eccellenze,
Illustri delegati,
Signore e signori,

Di fronte alle tremende difficoltà causate dalla pandemia da COVID-19, questi tre giorni sono la testimonianza di una famiglia umana che ha fame di cambiamento. Questo cambiamento richiede il nostro coraggio congiunto, le nostre forze e un approccio unito mentre camminiamo insieme verso la giustizia alimentare.

Mentre le 3 C di *Collaborazione*, *Coordinamento* e *Accompagnamento* potrebbero essere l'antidoto al flagello della fame nel mondo di oggi, ci sono tre fattori chiave che stanno complicando i nostri tentativi di porre fine alla fame. Queste sono le 3 C di: *Conflitto*, *COVID-19* e *Cambiamento Climatico*. I loro effetti devastanti combinati su tutte le fasi della catena di approvvigionamento alimentare sono allarmanti. Si stima che la sola pandemia, attraverso i suoi effetti sul potere d'acquisto dei consumatori, la ridotta capacità dei piccoli agricoltori di produrre cibo e accedere ai mercati, l'aumento degli sprechi alimentari, tra l'altro, farà precipitare 132 milioni di persone nella malnutrizione acuta. Naturalmente, l'impatto più duro della carestia ricadrà su coloro che sono già resi vulnerabili o sfollati da guerre, conflitti, disordini sociali e disoccupazione.

Questi numeri rivelano un sistema guasto. Come possiamo continuare a chiudere un occhio su questa ingiustizia? Come ha notato Papa Francesco nella Giornata Mondiale dell'Alimentazione nell'ottobre 2020, "Per l'umanità, la fame non è solo una tragedia ma è anche una vergogna". Infatti, come ha scritto in *Fratelli tutti* (189), "la fame è criminale", poiché "l'alimentazione è un diritto inalienabile".

In questo Decennio di azione per lo sviluppo sostenibile, la fine della fame, il raggiungimento della sicurezza alimentare, il miglioramento della nutrizione e la promozione dell'agricoltura sostenibile devono rimanere priorità chiave. Dietro ogni statistica ci sono persone che lottano contro un sistema che costantemente le esclude e le pone in una posizione di svantaggio. Piccoli agricoltori che lavorano in condizioni subumane e sfruttati da prezzi di mercato iniqui; comunità indigene e tradizionali che soffrono la perdita dei loro ecosistemi naturali, che sono inestricabilmente legati alle loro culture e identità; donne il cui contributo al sistema alimentare rimane invisibile e continua ad essere marginalizzato; e bambini la cui crescita e le cui prospettive di sviluppo futuro sono bloccate per sempre.

Stiamo affrontando un punto di svolta nella storia in cui il nostro senso di responsabilità condivisa e il nostro senso di appartenenza alla famiglia umana viene messo in discussione. Eppure, la situazione attuale può anche rappresentare un'opportunità per comprendere meglio l'interconnessione dei sistemi e per immaginare nuovi paradigmi per la loro trasformazione radicale. Raggiungere la giustizia alimentare non è un'impresa impossibile. Abbiamo già i mezzi e le conoscenze per intraprendere questo viaggio insieme, e questo richiederà un impegno politico duraturo nei prossimi anni.

C'è un bisogno urgente di ripensare e ricostruire i sistemi alimentari con la prospettiva della cura della nostra casa comune, dello sradicamento della fame, del rispetto della dignità umana e del servizio del bene comune, dimostrando che siamo una sola famiglia umana. Dobbiamo agire ora, unire le forze e costruire sulla solidarietà che esiste tra i membri della famiglia umana verso un rinnovato sistema alimentare resiliente che sia equo, giusto ed imparziale. Senza eccezioni.

La pandemia da COVID-19 ci ha richiamato all'urgenza delle disuguaglianze preesistenti. Mentre guardiamo verso un futuro migliore, ci viene ricordato quanto tutti siano vulnerabili e interconnessi, e che "per costruire una società sana, inclusiva, giusta e pacifica dobbiamo farlo sulla roccia del bene comune". Con questo obiettivo finale in mente, un approccio ecologico integrale, che non lascia nessuno indietro, può ispirare e guidare l'azione collettiva.

Ricordiamoci per le nostre decisioni di preparare un futuro migliore, un futuro in cui tutti gli individui godano dello stesso diritto di sedere alla tavola del banchetto comune e compiano il loro uguale dovere di contribuire a prepararlo.

Grazie.

¹ Cf. Vatican COVID-19 Commission, 2020, [*Healing the Planet by Ensuring the Right to Food for All.*](#)

¹ Pope Francis, [*General Audience*](#), 9th of September 2020.